

Viene approvata la Legge regionale 17 marzo 1992, n. 9 “Norme in materia di esercizio ad uso pubblico di piste di sci” che assicura adeguate condizioni di agibilità nelle aree da destinare ad uso pubblico per la pratica dello sci di discesa e dello sci di fondo con particolare riferimento all’aspetto della sicurezza. Successive modifiche interverranno con le leggi regionali n. 27 del 15 novembre 2004 e n. 34 del 15 dicembre 2007. La vigilanza, in merito all’applicazione della legge, è affidata al Corpo Forestale Valdostano ed alle altre forze di polizia. Pertanto, dall’inverno 1992, si iniziano a svolgere i primi servizi sulle piste da sci in un’ottica di collaborazione con i gestori dei comprensori per migliorare lo standard di sicurezza secondo i dettami della legge. Attualmente il personale del Corpo Forestale opera regolarmente nelle stazioni sciistiche di Gressoney-Saint-Jean, Champorcher, Estoul, Chamois e Crevacol, vigilando sulla sicurezza degli sciatori e collaborando con i gestori dei comprensori per la sicurezza pubblica.

Prosegue un’intensa attività antibraconaggio condotta dal personale del Corpo Forestale Valdostano in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato. L’indagine porta all’emissione, da parte della Procura di Aosta, di oltre 70 decreti di perquisizione che consentono di rinvenire numerose armi importate clandestinamente dalla Svizzera, illegalmente detenute ed alterate, nonché diversi trofei, pelli e carni di animali selvatici particolarmente protetti. L’operazione si estende anche al di fuori dei confini regionali con perquisizioni in Lombardia e in zone confinanti del Piemonte e si conclude a fine gennaio del 1993 con ulteriori perquisizioni, arresti e numerose denunce.

▼ Servizio di controllo piste da sci

